

## concorsi di progettazione per Bagnoli



Si presentano tre dei quattro concorsi di progettazione espletati per la riconversione di Bagnoli. In concorsi sono stati previsti dal **Piano urbanistico attuativo (Pua)** di Bagnoli-Coroglio, che prevede la riqualificazione dell'area ex industriale sita nella piana costiera della zona occidentale di Napoli.

Il Piano prevede un insediamento a bassa densità di circa 2.115.000 mc, connotato da un'alta qualità ambientale, con la riconfigurazione della linea di costa, condizione necessaria per la riconversione del sito a nuove destinazioni con l'infrastrutturazione dell'area e un sistema di attrezzature pubbliche intorno a un grande parco urbano di 120 ha.

Con la bonifica preventiva dell'area si prevede la decontaminazione dei suoli e dei riporti nello strato insaturato, dai composti organici presenti. L'importo dei lavori di bonifica è di € 107.317.480. Il tempo previsto per l'esecuzione dei lavori è di circa 39 mesi.

La bonifica dell'area e l'attuazione delle previsioni

del Pua sono affidate alla BagnoliFuture Spa, la società di trasformazione urbana del Comune di Napoli appositamente costituita a questo scopo. La BagnoliFuture Spa procederà alla valorizzazione delle aree attraverso appalti di evidenza pubblica per: infrastrutture ad alta tecnologia (strade, trasporti su ferro, centrale di cogenerazione, gestione autonoma dei rifiuti); un porto turistico; quattro alberghi; residenze per un totale di cubatura di circa 470mila mc; volumi pari a circa 1.650mila mc da destinarsi ad attività produttive ecocompatibili; una passeggiata a mare ricavata dal restauro già realizzato del vecchio Pontile nord; il Museo del Lavoro e l'Archivio Italoide; la Città della Musica (vecchia Accademia); recupero dei restanti manufatti di archeologia industriale. La completa realizzazione del Pua metterà in moto investimenti per circa 670 milioni di euro comprensivi degli oneri di bonifica. Le fonti di ricavo per la Stu sono costituite dalla vendita dei terreni resi edificabili e dalla cessione dei diritti di gestione a terzi.



representazione d'insieme del Pua di Bagnoli

**Il parco centrale.** Il progetto vincitore del concorso prevede, in conformità al Piano urbanistico attuativo di Bagnoli-Coroglio, la realizzazione di un grande spazio pubblico che stabilisce l'unità urbanistica paesaggistica del sito costiero dall'alto. Il parco (120ha) è il centro di un sistema integrato di spazi pubblici aperti e contigui che comprende anche il parco dello sport alle pendici di Posillipo (35 ha) e la fascia costiera con la spiaggia (33 ha) e l'antistante specchio di mare delimitato a nord dal pontile (già recuperato e trasformato in una passeggiata a mare di 900 mt), e a sud dall'isola di Isola. L'intervento stabilisce il rapporto tra il sito, la città e il paesaggio in cui è inserito, interrotto dalla fabbrica per quasi un secolo, bonificando e riqualificando l'area e conservando la memoria storica industriale attraverso il recupero di alcuni manufatti storici.

sopra:  
il progetto preliminare del parco  
arch. Francesco Carlini - sapotruppe



**Il parco sportivo.** Il progetto selezionato, che interessa un'area di circa 35ha fra via Leonardo Cattolica e il costone di Posillipo, prevede attrezzature per: calcio, tennis, pattinaggio, tiro con l'arco, attività motorie libere e piste ciclabili. Il Parco include un camping, un'area di circa 7ha ad arborato mediterraneo e un biolago di 3.000mq circa. Inoltre, sono previsti interventi di messa in sicurezza del versante collinare di Posillipo, consistenti nel recupero delle aree pedemontane anche mediante il riempimento di materiali di risulta della bonifica dell'area ex industriale. L'importo complessivo dell'intervento, al netto della messa in sicurezza delle aree pedemontane è di 29,7 milioni di euro. L'ultimazione dei lavori è prevista entro dicembre 2008.

a sinistra:  
rappresentazioni del progetto preliminare  
Pica Carmine associati - sapotruppe



**Il Centro di Esposizione del Mare.** Il progetto selezionato prevede il recupero di un manufatto di archeologia industriale. L'edificio più grande è destinato a centro per la riabilitazione delle tartarughe marine (turtle point), con la supervisione scientifica della Stazione zoologica Anton Dohrn di Napoli; quattro grandi vasche offrono una panoramica di varie specie di tartarughe provenienti da diversi oceani e dal Mediterraneo. L'edificio più piccolo è destinato a struttura per esposizioni sul tema del mare e delle attività connesse. L'importo complessivo è di 9,4 milioni di euro. L'ultimazione dei lavori è prevista entro dicembre 2008.

a sinistra:  
rappresentazioni del progetto preliminare  
R11 - ing. Massimiliano di Castelvetere, Lenzi consultant, Fennel, Ricciuti, Picardi e Sarti arch. ass.; arch. Graziano, ing. Albano